



DIPARTIMENTO TERRITORIO-AMBIENTE

SERVIZIO: Politica Energetica e Risorse del Territorio

UFFICIO: A.I.A.

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC025/226 del 24/01/2017 e s.m.i. – Provvedimento ex art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

DITTA: CORDIVARI S.r.l.

Sede impianto: Zona Industriale Pagliare SNC – 64020 – Morro D'Oro (TE)

Attività svolta: progettazione e fabbricazione di radiatori, recipienti a pressione, serbatoi, sistemi solari, canne fumarie, contenitori per alimenti e lavorazioni conto proprio e conto terzi attraverso i processi di zincatura a caldo, verniciatura a polvere, stampaggio e taglio e trattamento rifiuti liquidi.

Codice IPPC:

- **2.3 lett. c)** dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 152/2006: *“Trasformazione di metalli ferrosi mediante applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 Mg di acciaio grezzo all'ora”*
- **2.6** dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 152/2006: *“Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³”*
- **5.5** dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 152/2006: *“Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti”*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC025/226 del 24/01/2017 rilasciata alla Ditta Cordivari S.r.l. con sede legale ed operativa in Zona Industriale Pagliare SNC, Morro D'Oro (TE), nella persona del Legale Rappresentante, per l'esercizio dell'installazione di progettazione e fabbricazione di radiatori, recipienti a pressione, serbatoi, sistemi solari, canne fumarie, contenitori per alimenti e lavorazioni conto proprio e conto terzi attraverso i processi di zincatura a caldo, verniciatura a polvere, stampaggio e taglio e trattamento rifiuti liquidi, rientrando fra le categorie di attività industriali di cui all'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e precisamente ai punti 2.3.c), 2.6 e 5.5;
- il Provvedimento A.I.A. n. DPC025/346 del 22/10/2018 di aggiornamento dell'Autorizzazione a seguito di modifica non sostanziale;
- il Provvedimento A.I.A. n. DPC025/112 del 16/03/2021 di aggiornamento dell'Autorizzazione a seguito di modifica non sostanziale, così come rettificato con Provvedimento n. DPC025/138 del 08/04/2021;
- il Provvedimento A.I.A. n. DPC025/398 del 02/12/2021 di aggiornamento dell'Autorizzazione a seguito di modifica sostanziale;
- il Provvedimento A.I.A. n. DPC025/302 del 29/11/2022 di aggiornamento dell'Autorizzazione a seguito di modifica non sostanziale;

CONSIDERATA la nota **ARTA prot. n. 54172/2023 (Allegato 1)**, acquisita in atti al prot. n. RA/497893 del 11/12/2023, con cui il Distretto ARTA di Teramo ha trasmesso il rapporto conclusivo dell'ispezione ordinaria

esperita presso l'installazione della Ditta Cordivari S.r.l. (rif. A.I.A. DPC025/226 del 24/01/2017) in attuazione del programma delle attività di controllo relative all'anno di riferimento 2023;

RILEVATO che, con relazione prot. n. 54172/2023, ARTA ha segnalato in particolare le seguenti criticità:

Capacità produttiva: “[...] Nella Tabella 2 del Report 2022 relativa al consumo di materie prime, sono riportati i livelli produttivi delle ultime 2 annualità suddivisi per linee di produzione. Si evince che per alcune linee (linea radiatori elettrici 712,81 tonn, linea imballaggi pannelli solari 2495,69 tonn, linea stampaggio e preparazione materie prime 2825,09 tonn, linea schiumatura 8700,38 tonn), i livelli produttivi raggiungono valori maggiori di quelli previsti dall’A.I.A. vigente. La Ditta ha dichiarato che i livelli riportati nell’A.I.A. si riferiscono a condizioni di esercizio al momento del rilascio del provvedimento stesso. Il superamento della massima capacità produttiva autorizzata per alcune delle linee di lavorazione comporta la realizzazione di modifiche non autorizzate. In particolare, ai sensi della D.G.R. n. 118 del 07/02/2019, le modifiche che comportano un incremento pari o superiore al 50% del valore della capacità autorizzata sono da ritenersi sostanziali. [...] Si fa presente che la Ditta in fase di riesame dovrà adeguare la capacità produttiva massima attualmente prevista, tenendo conto dei livelli conseguiti negli ultimi anni e della eventuale possibilità di aumentare i turni lavorativi. [...]”;

Rifiuti: “[...] È stata acquisita la movimentazione dei rifiuti annui del 2022. Dall’esame dell’ultimo Report presentato, risulta il superamento dei quantitativi massimi annui di molti dei rifiuti gestiti in regime di messa in riserva (codici EER 070213, 080112, 150102, 170202, 170405). Risulta inoltre che la Ditta ha gestito (trattato) conto terzi rifiuti non autorizzati dall’A.I.A. vigente (codice EER 190906) o autorizzati solo in conto proprio (codici EER 110112, 161002) per un quantitativo totale pari a circa 1300 tonnellate. Il documento relativo alla movimentazione dei rifiuti annui del 2022 conferma i dati sopra evidenziati. [...] In fase di riesame, la Ditta dovrà adeguare i quantitativi dei rifiuti gestiti in regime di messa in sicurezza/deposito preliminare, tenendo conto dei livelli conseguiti negli ultimi anni e dei rifiuti gestiti conto terzi, ovvero proporre una modifica delle modalità di detenzione dei rifiuti stessi. [...]”;

PRESO ATTO del contenuto della dichiarazione spontanea rilasciata dalla Gestore in data 07/08/2023 (**Allegato 2**) nella quale si individuano, quali possibili cause del mancato rispetto delle prescrizioni, alcuni fraintendimenti nell’interpretazione del quadro autorizzativo e normativo di riferimento, nonché la presenza di non meglio specificate incoerenze nell’autorizzazione;

RILEVATO non rilevanti le motivazioni addotte dal Gestore, atteso che le incoerenze autorizzative segnalate, peraltro direttamente riconducibili ad incompleta e/o errata documentazione presentata dal Gestore durante l’iter autorizzativo, non sono mai state evidenziate precedentemente e non possono giustificare il mancato rispetto delle prescrizioni dell’A.I.A. o del quadro normativo di riferimento;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, che il sopracitato rapporto conclusivo dell’ispezione ordinaria programmata ai sensi dell’art. 29-decies c.3, Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha di fatto evidenziato “[...] alcune irregolarità, in particolare relative all’incremento sostanziale della capacità produttiva e dei quantitativi dei rifiuti gestiti. Si ricordano di seguito le violazioni riscontrate:

- realizzazione di modifiche sostanziali non autorizzate (superamento della massima capacità produttiva autorizzata per alcune linee di lavorazione per più del 50%), punita ai sensi dell’art. 29-quattordicesimo comma 5 del D.Lgs. 152/2006;
- realizzazione di modifiche non sostanziali non autorizzate (superamento della massima capacità produttiva autorizzata per alcune linee di lavorazione inferiore al 50%), sanzionata amministrativamente ai sensi dell’art. 29-quattordicesimo comma 6 del D.Lgs. 152/2006;
- violazione delle prescrizioni inerenti la gestione dei rifiuti, punita ai sensi dell’art. 29-quattordicesimo comma 3 del D.Lgs. 152/2006. [...]”;

RICHIAMATO l’art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., “Modifica degli impianti o variazione del gestore”, con cui si dispone che: “[...]

1. Il gestore comunica all’autorità competente le modifiche progettate dell’impianto, come definite dall’articolo 5, comma 1, lettera l). L’autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna

l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.

2. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui al comma 1, risultino sostanziali, il gestore invia all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29 ter, commi 1 e 2. Si applica quanto previsto dagli articoli 29 ter e 29 quater in quanto compatibile.

3. Il gestore, esclusi i casi disciplinati ai commi 1 e 2, informa l'autorità competente e l'autorità di controllo di cui all'articolo 29 decies, comma 3, in merito ad ogni nuova istanza presentata per l'installazione ai sensi della normativa in materia di prevenzione dai rischi di incidente rilevante, ai sensi della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale o ai sensi della normativa in materia urbanistica. La comunicazione, da effettuare prima di realizzare gli interventi, specifica gli elementi in base ai quali il gestore ritiene che gli interventi previsti non comportino né effetti sull'ambiente, né contrasto con le prescrizioni esplicitamente già fissate nell'autorizzazione integrata ambientale.

4. Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione ai fini della volturazione dell'autorizzazione integrata ambientale. [...]”;

RICHIAMATA, altresì, l’A.I.A. n. **DPC025/226 del 24/01/2017**, così come modificata con successivi Provvedimenti nn. DPC025/346 del 22/10/2018, DPC025/112 del 16/03/2021, DPC025/138 del 08/04/2021, DPC025/398 del 02/12/2021 e DPC025/302 del 29/11/2022, ed in particolare:

- la tabella di cui all’art. 1 dell’A.I.A. n. **DPC025/226 del 24/01/2017** che indica la massima capacità produttiva autorizzata in funzione delle linee produttive e/o del tipo di prodotto, di seguito riportata:

CAPACITÀ PRODUTTIVA		
LINEA PRODUTTIVA	TIPO DI PRODOTTO	MASSIMA CAPACITÀ PRODUTTIVA (t/anno)
Zincatura a caldo	Serbatoi zincati	7.000
	Carpenteria zincati a caldo	13.000
Produzione canne fumarie	Canne fumarie inox	1.000
	Canne fumarie rame	
Verniciatura a polvere	Radiatori verniciati	7.000
Linea imballaggio radiatori	Radiatori verniciati	7.000
Linea produzione ed imballaggio radiatori elettrici	Radiatori verniciati	200
Linea finissaggio bollitori e autoclavi con coibentazione morbida da 1.500 lt. in eu	Bollitori ed autoclavi	4.000
Linea finissaggio vasi a membrana	Vasi a membrana	1.000
Linea impianto di sublimazione	Radiatori	50
Linea stampaggio e preparazione materie prime	Accessori, semilavorati e manicotti	2.000
Linea produzione pannelli solari	Pannelli solari	2.000
Linea imballaggio pannelli solari	Pannelli solari	2.000
Linea produzione serbatoi in polietilene	Serbatoi in polietilene	2.000
Controllo e verifica prodotti contro terzi	Contenitori per alimenti	5.000
	Serbatoi inox	
	Bollitori	
	Radiatori inox	
Linea schiumatura bollitori	Bollitori	2.500
Linea produzione coibentazioni morbide	Coibentazioni	800
Linea verniciatura boiler	Serbatoi e bollitori	2.000

- Le tabelle di cui all’art. 2 del Provvedimento n. **DPC025/398 del 02/12/2021**, che aggiorna l’art. 9 recante “Rifiuti” dell’A.I.A. n. DPC025/226 del 24/01/2017, come modificato dall’art. 4 del Provvedimento n. DPC025/112 del 16/03/2021 di aggiornamento a seguito di modifica non sostanziale e successivamente rettificato dall’art. 1 del Provvedimento n. DPC025/138 del 08/04/2021, stabilendo le tipologie di rifiuti che vengono prodotti e/o gestiti dall’Azienda, nonché i massimi quantitativi annui e istantanei autorizzati e le relative modalità di detenzione;
- l’art. 3 - Il gestore è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l’adozione dei provvedimenti riportati all’art.29-decies comma 9 e delle sanzioni di cui all’art. 29-quattordices del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- *l'art. 20 - Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;*
- *l'art. 21 - Il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti, le prescrizioni e le disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'A.I.A.;*
- *l'art. 24 - Il mancato adempimento da parte del Gestore alle prescrizioni, condizioni e tempistiche riportate nel presente atto, salvo che non comportino più gravi violazioni, dà luogo all'adozione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'impianto da parte dell'Autorità Competente secondo le modalità di cui all'art. 29 decies comma 9 della Parte II Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006. [...]”;*

VISTI:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in particolare, l'art 29-decies, comma 9, della Parte Seconda del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 8 e 21-quinquies;

per tutto quanto esposto e motivato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

DIFFIDA

ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, lett. a) della Parte II, Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la **Ditta CORDIVARI S.r.l., con Sede Legale ed Operativa in Zona Industriale Pagliare SNC - 64020 - Morro D'Oro (TE), nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, a porre immediatamente in essere tutte le azioni necessarie al fine di garantire il rispetto:**

- 1. della massima capacità produttiva autorizzata in funzione sia della linea produttiva che del tipo di prodotto finito, come stabilito nella relativa tabella di cui all'art. 1 dell'A.I.A. n. DPC025/226 del 24/01/2017 e s.m.i.,**
- 2. delle tipologie di rifiuti che vengono prodotti e/o gestiti dall'Azienda, dei massimi quantitativi annui e istantanei autorizzati e delle relative modalità di detenzione, come stabilito dalle tabelle di cui all'art. 2 del Provvedimento DPC025/398 del 02/12/2021, che aggiorna l'art. 9 recante "Rifiuti" dell'A.I.A. n. DPC025/226 del 24/01/2017, come modificato dall'art. 4 del Provvedimento n. DPC025/112 del 16/03/2021 di aggiornamento a seguito di modifica non sostanziale e successivamente rettificato dall'art. 1 del Provvedimento n. DPC025/138 del 08/04/2021.**

STABILISCE

in 30 gg il termine entro il quale la Ditta Cordivari S.r.l., nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, dovrà provvedere a comunicare all'A.C. ed all'ARTA, attraverso apposita relazione, gli interventi e/o le azioni intraprese al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui al presente atto.

SPECIFICA

che in caso di presentazioni da parte del Gestore di istanza di modifica del titolo autorizzativo ai sensi dell'art. 29-nonies, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., le prescrizioni di cui al presente atto restano comunque valide fino alla conclusione dei relativi procedimenti tecnico-amministrativi ed al conseguente aggiornamento del titolo autorizzativo in vigore da parte della scrivente Autorità Competente A.I.A.

COMUNICA che:

- il Responsabile del Procedimento provvederà a trasmettere copia del presente Provvedimento alla Ditta Cordivari S.r.l. ed alle Autorità/soggetti coinvolti, disponendone, altresì, la pubblicazione sul sito web della Regione Abruzzo al seguente [link https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-energia](https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-energia);
- contro il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dal rilascio.

<u>Unità organizzativa a cui è assegnato il Procedimento</u>	Dipartimento Territorio-Ambiente DPC025 – Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio Ufficio A.I.A.
<u>Nominativo del Responsabile del Procedimento</u>	Dott. Fabio Pizzica mail: fabio.pizzica@regione.abruzzo.it P.E.C.: dpc025@pec.regione.abruzzo.it
<u>Nominativo e recapiti del soggetto con potere sostitutivo in caso di inerzia</u>	Arch. Pierpaolo Pescara mail: pierpaolo.pescara@regione.abruzzo.it P.E.C.: dpc@pec.regione.abruzzo.it

Presso la richiamata Unità organizzativa è consentito prendere visione degli atti e dei documenti relativi al procedimento, previa richiesta via pec all'indirizzo dpc025@pec.regione.abruzzo.it, al fine di concordare la data per accesso alla sede regionale del DPC025 – Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio in Corso Vittorio Emanuele n. 301 Pescara ove sono archiviati i documenti richiesti.

ALLEGATI:

1. Nota ARTA prot. n. 54172/2023, in atti al prot. n. RA/497893 del 11/12/2023.
2. Dichiarazione Spontanea Ditta Cordivari S.r.l., in atti al prot. n. RA/497893 del 11/12/2023.

L'ISTRUTTORE
Dott. Claudio Tontodonati
f.to elettronicamente

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott. Fabio Pizzica
f.to elettronicamente

IL DIRIGENTE
Dott. Dario Ciamponi
F.to Digitalmente

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 8412A6D82B0B48EBA2708403B3F0DEF274522B7583668A47610356A1E8F5621A

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: DARIO CIAMPONI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
Nr. determina DPC025/036
Data determina 25/01/2024
Progressivo 1402/24

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RAOMQT3-151075

PASSWORD K84H1

DATA SCADENZA 24-01-2025

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

